

VECTOBAC DT – compresse antizanzare

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Identificazione del preparato: VECTOBAC DT
Utilizzo del preparato: Insetticida biologico
Presidio Medico Chirurgico Reg. Min. Sal. N. 18670

Identificazione della società:
VALENT BIOSCIENCES CORPORATION
870 Technology Way, Suite 100 Libertyville,
Illinois 60048 USA

Rivenditore:
VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO SRL
Via Desman 43
35010 Borgoricco (PD)
Tel 049-9337111 – Fax 049-5798263

Numero telefonico di chiamata urgente: 02 66101029 - Centro Antiveneni MI Niguarda

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Rischi per la salute: Irritante. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Rischi per l'ambiente: Non disperdere il prodotto.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Descrizione: Bacillus Thuringiensis, subsp. Israelensis, 3,4% compressa.

Codice GIFAP: TB

Componenti pericolosi:

Bacillus Thuringiensis subsp. Israelensis 3,4 %

N° CAS 68038-71-1

Classificazione Xi

Fraasi R: R43

Vedi punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione: Far respirare aria pulita. Consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

Contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazione persistente consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

Ingestione: Non indurre il vomito. Consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

5 . MISURE ANTINCENDIO

Idonei mezzi di estinzione Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: CO₂, schiuma, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza Getto d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

Speciali pericoli di esposizione derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione e dai gas prodotti Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti potenzialmente pericolosi.

Dispositivi di protezione per gli addetti all'estinzione incendi Dispositivi di protezione individuali completi di apparecchio di autorespirazione.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle indossando idonei dispositivi di protezione individuale; tenere lontane le persone prive di protezione.

Precauzioni ambientali Bloccare lo spargimento all'origine. Ventilare gli ambienti chiusi. Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario, informare le competenti autorità locali. Eliminare le fonti di combustione; bloccare lo spandimento all'origine; ventilare gli ambienti chiusi.

Metodi di bonifica (vedi anche punto 13)

Arginare in caso di fuoriuscita consistente. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con materiale assorbente inerte (sabbia, segatura, farina fossile, leganti universali). Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti agli agenti chimici. Smaltire in conformità alla normativa vigente.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione Evitare il contatto diretto con il preparato e l'inalazione di eventuali vapori, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, in modo particolare se confinato. Durante la manipolazione non mangiare, né bere, né fumare. Vedere anche la Sezione 8.

Immagazzinamento Mantenere il preparato nei contenitori originali, stoccati in ambienti adeguati e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco ed asciutto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi del sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

8. PROTEZIONE INDIVIDUALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite per l'esposizione Nessuno noto.

Controllo dell'esposizione Evitare la produzione eccessiva di nebbie e la loro diffusione tramite l'utilizzo di ventilazione o aspirazione localizzata. Seguire scrupolosamente le istruzioni e modalità di impiego riportate nell'etichetta del prodotto.

Controllo dell'esposizione professionale

Protezione respiratoria Maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie

Protezione delle mani Indossare guanti da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti vanno sostituiti ai primi segni di usura. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni fornite dal produttore. In caso di necessità si faccia riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi Indossare occhiali di sicurezza nel caso sia possibile venire a contatto con il prodotto. In caso di necessità si faccia riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle Utilizzare tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo. Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. In caso di necessità si faccia riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

9 . PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore solido (compressa) marrone chiaro

Odore caratteristico

pH N.A.

Punto di ebollizione N.A.

Punto di fusione Non determinato

Tensione di vapore (20°C) N.A.

Infiammabilità/Punto di

Infiammabilità N.A.

Densità relativa Non determinata

Solubilità (acqua, 20°C) In sospensione e parzialmente solubile in acqua

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperatura superiore a 50° C e inferiore a 5°C.

Materiali da evitare Non esporre ai materiali combustibili. Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno noto

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sperimentali sul preparato come tale.
I dati seguenti sono applicabili a una formulazione chiusa o agli ingredienti sotto elencati:

Bacillus thuringiensis, subsp. Israelensis, 3000 ITU/mg granuli miscibili in acqua

Tossicità acuta: DL50 ratto > 5.000 mg/kg peso corporeo (ingestione)

DL50 coniglio > 5.000 mg/kg peso corporeo (dermale)

CL50 ratto > 0,014 mg/l/4h (inalazione) (corpo intero; massima concentrazione possibile)

Effetto irritante primario debolmente irritante; può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle: la pelle.

sugli occhi: Non irritante

Ulteriori informazioni: Nessuna

12 . INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni ecotossicologiche relative al preparato:

Mobilità

Il prodotto non è facilmente disperdibile in acqua.

Il prodotto non viene facilmente disperso nel terreno.

Persistenza e degradabilità Il Bti manifesta una rapida perdita di attività in risposta ai raggi UV.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali (es.: D.Lgs. n. 152 del 11.05.1999 Testo Unico delle Acque).

Smaltire i prodotti e le emulsioni esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate e attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23.08.1982 (consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e/o nel D. Lgs. n. 22 del 5.2.1997 (Decreto Ronchi).

14 . INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID: non soggetto a classificazione

IMDG/IMO: non soggetto a classificazione

ICAO/IATA: non soggetto a classificazione

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione - Irritante

Simboli : Xi



IRRITANTE

Xi

Fraasi R:

R 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

Fraasi S

S 2 Conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S 20/21 Non mangiare nè bere nè fumare durante l'impiego

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
S 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S 46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Disposizioni normative di riferimento:

Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti al progresso tecnico (Sostanze Pericolose) Direttiva 88/379/CEE e successivi adeguamenti al progresso tecnico (Preparati Pericolosi) Direttiva 99/45/CE, recepita dal D. Lgs. 65/2003 (Classificazione Preparati Pericolosi)
DPR 06.10.98 n.392 (Presidi Medico Chirurgici)
D. Lgs. 25.02.00 n.174 (Biocidi)

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi R

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data di compilazione del presente documento. Tali informazioni si riferiscono unicamente al preparato indicato, non costituiscono in alcun modo garanzia di particolari qualità, non definiscono particolari specifiche tecniche e non istituiscono un rapporto contrattuale legalmente valido. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e della completezza delle informazioni riportate in relazione allo specifico utilizzo che intende fare del preparato.

Scheda conforme alle disposizioni del DM 7.9.2002 relativo alla redazione delle schede di sicurezza.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.